

### Gli ultimi atti del governo Monti

Negli **ultimi mesi** del Governo Monti, il MIUR aveva dato una **forte spinta** per la costituzione dei cosiddetti **poli tecnico-professionali** previsti dal [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008](#) concernente "la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione superiore e la costituzione degli Istituti tecnici Superiori". Inoltre erano state sottoscritte una serie di **protocolli di intesa, tra cui quello con il CNR, precedentemente commentato** su questo sito.

### Le audizioni del Ministro Carrozza alle Commissioni Parlamentari

Il 27 giugno scorso, nella replica davanti alle Commissioni riunite (VII) del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati sulle linee programmatiche del suo dicastero, il **Ministro Carrozza** ha ribadito l'impegno a **valorizzare** gli Istituti tecnici Superiori (ITS) attraverso il rafforzamento delle *"loro capacità di connessione con le filiere produttive del territorio in una dimensione nazionale e internazionale, con il coinvolgimento delle Parti sociali, soprattutto di categoria, le imprese, i collegi e gli ordini professionali, le camere di commercio, le istituzioni di ricerca e formative."*

Il Ministro ha elencato **quattro piste di lavoro**:

1. **sviluppare la capacità** degli ITS di **connettersi** alle reti per la ricerca industriale, di realizzare **interventi formativi** nell'ambito di filiere complementari attraverso la interconnessione tra filiere formative, filiere protettive, cluster tecnologici, poli tecnologici, anche con la **partecipazione delle amministrazioni centrali** competenti per materia;
2. avviare **progetti pilota** attraverso accordi con i **fondi interprofessionali** per la **formazione continua** dei lavoratori, ai fini della loro **riconversione e riqualificazione professionale** con riferimento all'innovazione tecnologica;
3. realizzare **tirocini all'estero** allo scopo di formare tecnici superiori con solide competenze riferite all'internazionalizzazione dei mercati;
4. avviare **progetti pilota** per realizzare progetti di **apprendistato di terzo livello**.

Precedentemente, in sede di presentazione delle linee programmatiche, il ministro aveva sottolineato come una delle priorità del suo ministero sarebbe stato quello di *"rafforzare gli Istituti Tecnici Superiori in una **dimensione multiregionale** e in una visione coerente con il bisogno dei **cluster**."*

Per comprendere questo passaggio dell'intervento di Ministro Carrozza occorre ricordare che il [Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013](#), con il quale sono state emanate le linee guida sull'istruzione tecnica e professionale, prevede quanto segue:

1. **entro il 31 dicembre 2015** le Regioni adottano gli atti per modificare o integrare la programmazione degli ITS in modo che in ogni regione vi sia un solo ITS per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche
2. nella **programmazione 2013/2015** degli ITS, sono considerati **prioritari i programmi di intervento multiregionali**, volti a valorizzare le complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati. A tal fine è prevista l'adozione di un piano nazionale per la programmazione multiregionale da condividere mediante un **accordo** in sede di Conferenza Stato Regioni.

### Cluster tecnologici

Inoltre l' **Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali** emanato dalla Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca del MIUR ([DD 257 del 30 maggio 2012](#), integrato dal [DD 414 del 12 luglio 2012](#)) prevedeva che:

- ogni **Progetto** da finanziare avrebbe dovuto ricomprendere uno **specifico intervento** per la realizzazione di **attività di formazione** per ricercatori e/o tecnici di ricerca coerenti con le tematiche di ricerca previste dal progetto, estesa alla capacità di management dell'innovazione, di nuova imprenditorialità e di gestione di strutture e programmi complessi, anche attraverso la **valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale**

sino al livello post-secondario, il cui costo complessivo fosse non inferiore al 10% dei costi del progetto di ricerca pena l'inammissibilità della domanda (**circa un milione di euro per circa 40 progetti, per totale di 40 milioni di euro circa**)

- gli specifici percorsi formativi avrebbe dovuto avere **durata** non superiore a quella prevista per il progetto di ricerca e **non inferiore a 12 (dodici) mesi** ed essere esclusivamente finalizzati allo sviluppo di conoscenze e abilità tecniche specifiche nel settore considerato.

Le graduatorie dei Progetti sono stati pubblicati nel dicembre scorso ([DD 18 del 14 dicembre 2012](#)). Al momento non si hanno notizie né delle attività formative dei cluster approvati, né dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regione sugli indirizzi della programmazione multiregionale degli ITS.

### **Il documento del CNEL del 22 maggio 2013**

Il **Consiglio nazionale per l'Economia e il Lavoro** (CNEL) è intervenuto sull'argomento con un [documento](#) di "osservazioni e proposte" approvato lo scorso 22 maggio dal titolo "*Promozione dell'Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore*". Interessante nel documento del CNEL l'individuazione di una serie di **criticità** che limitano fortemente l'azione degli ITS:

- **Diffidenza tra i partner coinvolti.** Ciò porta a pretendere dalle istituzioni pubbliche quali la Scuola, di operare e/o di accollarsi costi che istituzionalmente non possono sostenere
- *"I finanziamenti da parte delle Amministrazioni pubbliche non sono garantiti nel tempo e nel prosieguo del progetto"*
- *"Il nuovo canale formativo spesso viene percepito come un ripiego per chi non trova lavoro, non riesce negli studi universitari o vuole semplicemente trovare un canale per trovare occupazione"*
- **disomogeneità** degli allievi in entrata.

### **Il Parere del Consiglio di Stato sullo schema di decreto relativo al riconoscimento dei crediti formativi tra ITS e Università**

Infine il **Consiglio di Stato** ha espresso **parere positivo** con numerosi osservazioni sullo Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante regolamento per la disciplina del riconoscimento dei crediti formativi universitari, a norma dell'articolo 14, commi 2 e 3, della legge 30 dicembre 2010, 240 ([Parere 1591 del 29/03/2013](#)). Come è noto il **comma 3** della Legge 240/10 stabilisce che con decreto siano definiti i **criteri** per il **riconoscimento dei crediti acquisiti** dallo studente a conclusione dei percorsi realizzati negli **Istituti Tecnici Superiori** (ITS) nell'ambito dei **progetti** attuati con le università attraverso le cosiddette **federazioni** contemplate dall'art. 3 della medesima Legge 240/10. Interessante notare la frase conclusiva del parere *"In conclusione, può esprimersi parere favorevole all'ulteriore corso dello schema di decreto, con le osservazioni di cui ai punti precedenti e invito all'Amministrazione ad una scrupolosa attività di vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni dell'esaminato schema di regolamento."*

Ricordiamo che su questo schema di decreto il 20 dicembre 2012 la **Conferenza Stato Regioni** con aveva espresso [parere negativo](#).

### **Le azioni delle Regioni**

Segnaliamo gli interventi più significativi in atto in questo momento in alcune regioni.

#### **Lombardia**

Con [delibera 125](#) del 14 maggio 2013 la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato le "Linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015". La delibera ha due allegati: uno relativo alle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS)" (Allegato A), l'altro relativo alle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)" (Allegato B).

Le risorse mobilitate sono le seguenti:

<b>Regione Lombardia</b>			
<b>Risorse finanziarie per interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015 (DGR 125/13)</b>			
	Risorse statali	Risorse regionali	Totale risorse per intervento
ITS	7.302.090,46	3.690.627,14	10.992.717,60
IFTS	1.108.205,00	8.232.461,50	9.340.666,50
<b>Totale</b>	<b>8.410.295,46</b>	<b>11.923.088,64</b>	<b>20.333.384,10</b>

### Emilia Romagna

Il 22 aprile 2013 la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato la [delibera 497](#) avente per oggetto: "**Rete politecnica regionale**. Approvazione del Piano triennale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione".

L'offerta formativa della rete politecnica è **costituita**, oltre che dai **percorsi ITS e IFTS**, anche da **percorsi di Formazione Superiore** per il conseguimento dei certificati di qualifica Professionale o di certificati di Competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche - Legge regionale 12/2003. Tali percorsi devono avere la durata di almeno 300 ore.

I percorsi IFTS e i percorsi di formazione superiori sono finanziati in base alle norme e procedure definite dall'avviso pubblico allegato alla delibera (Allegato C). La **scadenza** per la presentazione della richiesta di finanziamento era fissata per il **6 giugno scorso**.

Per l'**annualità 2013** sono stanziati le seguenti **risorse**:

- **Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore** (IFTS) e di **Formazione Superiore**: 6 milioni di euro provenienti dal POR FSE 2007/13 Asse Capitale Umano
- Attività delle **fondazioni ITS**: 2,7 milioni di euro di risorse regionali e € 1.256.976,49 di risorse nazionali.

### Campania

La giunta Regionale della Campania con [delibera 83](#) del 14 marzo 2013 ha approvato e "Linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico-professionali in Campania".

Occorre segnalare in premessa che le linee guida chiariscono che "*il riconoscimento dei poli tecnico-professionali nell'ambito dell'offerta formativa della Regione Campania, non genera alcun diritto dei soggetti proponenti a ricevere finanziamenti e/o contributi*". In altre parole i **finanziamenti** sono **concessi** solo in riferimento all'**attivazione** di specifiche **macrotipologie di azioni** di seguito elencate:

- **Adeguamento dei laboratori** degli istituti tecnici e professionali e altri interventi della riforma dell'istruzione tecnica e professionale
- **Poli tecnico professionali** di filiera
- **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**
- Modelli innovativi di **alternanza scuola, formazione e lavoro**.

Le azioni specifiche sono le seguenti, alcuni delle quali non direttamente afferenti alla Formazione Tecnica Superiore:

<b>Regione Campania</b> <b>Linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico-professionali in Campania</b> <b>(DGR 83/13)</b>		
<b>Azione</b>	<b>Risorse (in euro)</b>	<b>Numero destinatari</b>
LO SPAZIO PER APPRENDERE Laboratori e professioni dell'apprendimento. La scuola 12h.	8.000.000	
Il lavoro in Piazza	2.000.000	1.000
FORMANDO SI APPRENDE Percorsi formativi in alternanza e in apprendistato	25.000.000	2.500
MAESTRI IN BOTTEGA Progetto per l'apertura di Botteghe Scuola e per la diffusione di Mestieri per giovani apprendisti.	7.500.000	750
CAMPANI ...E Piani Multiregionali	2.500.000	
VIAGGIANDO S'IMPARA	5.000.000	
<b>Totale</b>	<b>50.000.000</b>	

Le **risorse** provengono dalla **terza riprogrammazione** del **Piano di Azione e Coesione** (misure anticicliche).

Con successivo [decreto dirigenziale 150](#) del 17 maggio 2013, ben 42,5 milioni di euro dei 50 milioni della delibera 83/13 sono stati **canalizzati** per la costituzione dei **poli tecnico professionali**. Con il medesimo decreto dirigenziale 150/13 è stato emanato l'**avviso** per la presentazione della manifestazione di interesse per la costituzione dei Poli tecnico professionali nella Regione Campania.

### Calabria

Con [delibera 29](#) del 28 gennaio 2013 la Giunta Regionale della Calabria ha deciso di realizzare un **Piano di intervento regionale**, di durata triennale, per la costituzione, a partire dall'anno 2013, di Poli tecnico - professionali riferiti alla **filiera turistica nella sua complementarietà con quella dell'agribusiness**.

Il Piano di intervento è stato **emanato** con [decreto dirigenziale 4271](#) del 20 marzo 2013. In particolare è precisato che in questa prima fase i Poli tecnico - professionali dovranno essere **proposti** da Istituti tecnici e Istituti professionali presso i quali funzionano gli indirizzi correlati alle filiere Turistica e dell'Agribusiness. E' prevista la costituzione di **minimo 3 massimo 5 Poli tecnico-professionali** nel settore Turismo. I costituendi Poli dovranno prevedere nell'ambito del proprio Piano triennale, la programmazione di Azioni rivolte allo sviluppo di **competenze trasversali** alle filiere di riferimento dei Poli e di Azioni rivolte a sviluppare **competenze dirette alla filiera** di riferimento dei Poli. Le **risorse** complessivamente **disponibili** sono pari ad **€ 13.000.000,00**, ivi comprese le risorse per la realizzazione delle azioni di monitoraggio e valutazione, rivenienti dalla **terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione** (misure anticicliche).

Con successivo atto, il [Decreto Dirigenziale 8274](#) del 31 maggio 2013, è stato emanato l'**avviso pubblico** con relativi allegati per la costituzione dei poli tecnico-professionali. [Qui](#) il Piano Triennale e gli allegati.